

23250

TRIBUNALE DI VENEZIA

- UFFICIO ISTRUZIONI PENALI -

IL GIUDICE

Carlo Mastelloni

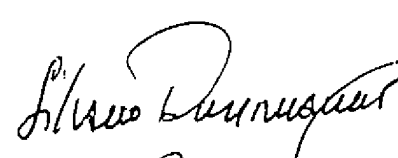

Oggi 16 ottobre 1997 in presenza del Consigliere Istruttore Dottor Mastelloni, dell'Ispettore Bensa di Trieste, del Maresciallo dei Carabinieri del ROS Bison nonche' del Maresciallo Spinella Antonio, nella sede di Rialto del Tribunale e' comparso, in relazione al mandato di comparizione emesso il primo ottobre 1997 e notificatogli il 2 ottobre nell'ambito del procedimento penale 318/87A G.I.:

RUSSOMANNO Silvano, nato a Reggio Calabria il 22 gennaio 1924, residente in Porto Tolle (RO) alla via Matteotti n. 365; gia' condannato, - - milite - - assolto, possidente; laureato in giurisprudenza, dirigente superiore dalla Polizia di Stato attualmente in quiescenza dal 1989.

Reso edotto degli elementi a mio carico ai sensi dell'Art. 367 c.p.p. desumibili dal contenuto dell'Appunto "26 ottobre 1973" in rapporto alle dichiarazioni di plurimi testi quali Pierantoni, Carlino, Appunto rinvenuto alla DCPD nel fascicolo intestato Kouri Gabriel, sia non annotato con diciture che annotato e che mi viene rammostrato; reso edotto altresì dell'Appunto con la dicitura RISERVATO datato 26 ottobre 1973 avente per oggetto problemi del terrorismo arabo e stilato dal Cappuccio, all'epoca mio collega nell'ufficio da me retto al Ministero dell'Interno; reso edotto altresì dell'Appunto datato 20-2-73 pure rinvenuto

H. 46  

1
IL GIUDICE
Carlo Mastelloni

alla DCP, e intestato "le polemiche interne e internazionali sugli attentatori del mangianastri"; reso edotto altresì del contenuto della contropagina allegata all'Appunto "Roma, 16 novembre 1973" che reca annotazioni vergate dalla mia persona e con l'annotazione in basso a sinistra di chi guarda "Di Stef" nonché "1 AM 1 SID".

Intendo rispondere.

Nego l'addebito.

Riconosco come mia la grafia nella contropagina dell'Appunto dato 16 novembre 1973 avente per oggetto "arabi arrestati ad Ostia con lanciamissili sovietici".

Non ricordo a distanza di 23 anni le circostanze precise dell'Appunto, ma comunque ritengo di aver dato, viste le diciture calce, disposizione a che una copia dell'informazione fosse mandata all'Aeronautica Militare e un'altra al Servizio Informazione Difesa.

Senz'altro non è stato il mio Ufficio a mandare agli Uffici competenti dell'Aeronautica Militare o al SID l'Appunto, come da mie disposizioni; l'Appunto è stato inoltrato alla Segreteria del Capo della Divisione o all'epoca SIGSI per l'inoltro agli Enti predetti e cioè Aeronautica Militare e SID.

Voglio precisare che io non ho mai comunque messo piede né a Forte Braschi e forse neanche a Via XX Settembre, sede del Servizio di Sicurezza Militare, salvo ai tempi del terrorismo altoatesino: dal 1961 al 1968.

In sostanza la mia sezione non aveva corrispondenza né col SID né con l'Aeronautica Militare.

È vero che la fonte di tale informazione è stata Joseph Di

2

IL GIUDICE
Carlo Mastelloni

M. U. C. 1973

Stefano il quale mi comunico' quanto io poi ho scritto verosimilmente a seguito di una comunicazione telefonica. Voglio precisare comunque che il Di Stefano, che era allocato all'Ambasciata Americana, aveva rapporti diretti quando veniva al Ministero con Federico Umberto D'Amato il quale quando lo riceveva talvolta mi convocava e di qui la mia conoscenza e i miei rapporti con il predetto.

Lo stile impresso alla contropagina dell'Appunto da me scritto a mano mi orienta ad affermare che si e' trattato di una comunicazione telefonica.

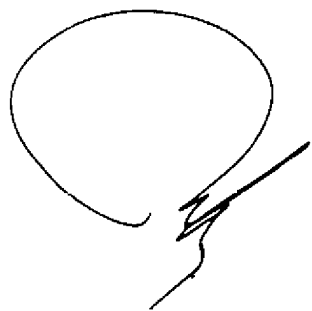
Adduco che, secondo i miei ricordi, mi sono rapportato soltanto due volte al Di Stefano che apparteneva ai Servizi di Sicurezza americani ed era competente per fatti di terrorismo.

Mi viene mostrato adesso lo stesso Appunto con in alto la dicitura "V" e con il numero dell'Archivio Generale siglato da Carlino e da Milioni.

Prendo atto in particolare che l'Appunto e' stato scaricato all'Archivio Generale dalla Sezione di Carlino il 21-11-1973 e mi viene chiesto come mai lo stesso Appunto da me originato sia pervenuto alla Sezione del dottor Carlino: Segreteria Speciale NATO alias Ufficio di Collegamento con i Servizi collegati.

Poiche' la dicitura "V" allude alla Quinta Sezione riconosco come mia la grafia e dunque devo desumere di avere mandato io l'Appunto al dottor Carlino, alla Quinta Sezione del dottor Carlino che si interessava dei rapporti con i Servizi collegati acche' trasmettesse l'informazione al Servizio di Israele. Io in verita' non so come abbia poi impiegato detto Appunto il Carlino, ma propendo per il convincimento che sia stato mandato poi alla

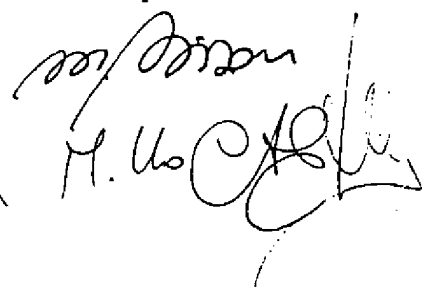
S. De Santis



3

IL
Copia. Carta
1973

M. U. Carlino



NATO.

Riconosco la sigla di Carlino in calce all'Appunto originale che mi viene mostrato nonche' il numero del Protocollo Generale.

Mi viene chiesto dove si trovi il carteggio relativo all'evento dell'Argo 16 e cioe' dell'aereo "del tipo DC3 dell'Aeronautica Militare Italiana", verosimilmente sviluppato dalla Sezione che dirigevo io che era appellata Sezione Attentati, potendo al 23 novembre 1973, cioe' a soli sette giorni di distanza dall'Appunto da me compilato, tutti gli elementi, come mi e' stato contestato in premessa, per ritenere che si trattasse della ritorsione israeliana di cui peraltro si era parlato alla riunione del Ministero degli Esteri cui mi viene detto io avevo partecipato con Cappuccio.

Contesto di avere sviluppato la pratica relativa all'evento Argo 16 e rappresento che alla riunione al Ministero degli Esteri vi erano esponenti dal SID e che l'avvenimento e' stato sviluppato dal SID perche' era roba loro: loro hanno arrestato gli arabi ad Ostia, loro hanno procurato l'aereo per l'espatrio clandestino.

Devo dire comunque che privo come sono del computer a me sequestrato o comunque di agende di quel periodo io non posso sapere se alla data del 23 novembre oppure in quei giorni io fossi in missione altrove o fossi occupato a tempo pieno per un altro evento terroristico. Cio' premesso io della caduta del velivolo Argo 16 non ricordo niente, anzi pensavo che fosse caduto in discesa e non involandosi.

Prendo atto comunque che i due Appunti, sia quello annotato da Carlino che quello privo di annotazioni, e' stato rinvenuto soltanto nel 1997 dall'Ispettore Bensa e nonostante gli incarichi

S. De Santis

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Stamp]

[Handwritten signatures and notes]
H. U. *[Handwritten signature]*

dati alla Digos di Venezia negli anni precedenti circa eventuale carteggio giacente al Ministero non e' stato mai rinvenuto dagli Organi deputati e delegati ne' risulta che agli atti dell'inchiesta il Ministero dell'Interno si sia attivato per inoltrarlo nel corso dell'inchiesta giudiziaria poi archiviata nel lontano 1974.

Posso solo rispondere che la mia Sezione non aveva facolta' di rapportarsi all'Autorita' Giudiziaria e comunque se io inoltravo materiale cartolare ai miei superiori erano loro che dovevano decidere se inviarlo a Venezia per il tramite mio oppure essi direttamente.

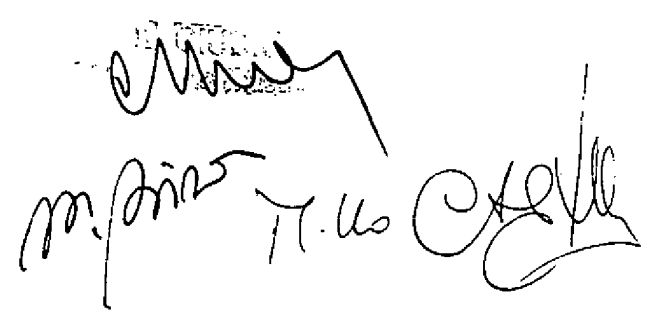
All'epoca Capo della Divisione era Umberto D'Amato e se D'Amato avesse sancito che l'Appunto doveva andare all'Autorita' Giudiziaria di Venezia io avevo il dovere di mandarlo al Questore di Venezia.

Circa l'Appunto 17 dicembre 1972 con la dicitura "Segreto" che mi viene detto essere pervenuto agli Affari Riservati all'epoca e che reca in alto a destra di qui guarda le diciture "III" e "II" che sono poi le determinazioni di Federico Umberto D'Amato adduco che l'Appunto e' stato inviato alla mia Sezione che all'epoca era la Terza.

La contestazione non e' pertinente in quanto la mia Sezione si occupava degli arabi ma non si poteva occupare di quei due arabi che erano stati arrestati dai Carabinieri ed anche dal personale del SID e che poi erano stati accompagnati dallo stesso SID fuori Italia.

Premetto comunque che la mia Sezione si occupava di tre argomenti: attentati consumati in territorio italiano o falliti;

S. Scuderi



11.10.72

rinvenimento di armamento ed esplosivo; preavviso attentati. Per preavviso attentati intendo segnalazioni preventive anche generiche riguardanti l'esperimento di futuri attentati anche da parte degli arabi e di qualsiasi altra formazione anche israeliana, anche se non me ne ricordo.

Mi viene chiesto se io comunque abbia sviluppato la pratica, quantomeno dal punto di vista informativo, il 23 novembre 1973.

Sostengo che o ho pensato che la questione doveva essere trattata dal SID oppure se ho avuto delle informative sul sabotaggio l'ho stilata, l'ho data ai miei superiori e non e' stata rinvenuta.

A domanda dell'Ufficio su quali informative ero tenuto ad acquisire in caso di attentato terroristico commesso in territorio italiano da elementi israeliani che costituiva un servizio amico collegato anche all'epoca rispondo:

Io non mi sono mai occupato di questo tipo di avvenimenti e cioe' ne' di questo fatto di cui e' processo ne' di fatti analoghi e se se n'e' occupato qualcuno e' stato, lo ribadisco, il Servizio Informazione Difesa, e cioe' il Servizio Militare che era gelosissimo delle proprie prerogative e cioe' sostengo che il SID aveva una sorta di competenza esclusiva sul Medio Oriente.

Mi viene chiesto allora quale attivita' informativa sia stata fatta all'atto dell'arresto dei cinque palestinesi arrestati ad Ostia dai Carabinieri:

Rispondo che non ho ricordi precisi ma comunque ci siamo attivati se l'Organo che aveva compiuto gli arresti ha notificato il fatto agli Affari Riservati.

Mi viene comunque detto che proprio l'Appunto 16 novembre 1973 e' stato rinvenuto nel fascicolo di uno degli arrestati poi

S. Ammannati

6

11-10

espatriato e cioè' il Kouri Gabriel, che aveva perciò' impiantato un fascicolo al Ministero dell'Interno.

Mi viene rammostrato in proposito il fascicolo intestato Divisione Affari Riservati e in particolare che reca in copertina la dizione "Ostia - terroristi arabi con missili - arresto - 5 settembre 1973" e che sopra reca la dicitura "arabi sospetti 103/73".

Mi viene precisato che l'Appunto 16 novembre 1973 e' stato rinvenuto proprio in questo fascicolo.

Rispondo che il fascicolo era di pertinenza della mia Sezione e non l'altro fascicolo intestato a Kouri Gabriel Categoria 0.

Confermo che il fascicolo di Ostia e' nato, come risulta dalla copertina, nel 1973 e il puntino precedente alla dicitura 3 vuol dire Terza Sezione. Tutti i Protocolli che hanno la dicitura ".3" appartenevano alla mia Sezione.

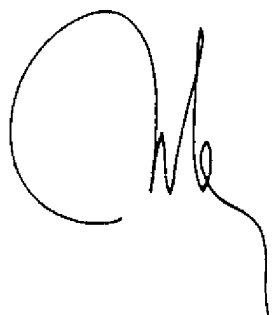
Prendo atto che tutti e due i fascicoli risultano inseriti in un fascicolo Kouri Gabriel n. 943 Categoria 0.

A questo punto mi viene detto che nel fascicolo della Terza Sezione vi e' la convocazione del Ministero degli Esteri per il giorno 25 ottobre alle ore 17 a firma dell'Ambasciatore Milesi Ferretti e che tale convocazione, e cioè' il telescritto, reca la decretazione concernente il mio nome come la persona che dovrà' partecipare alla riunione, nominativo che compare per esteso in calce a sinistra di chi guarda.

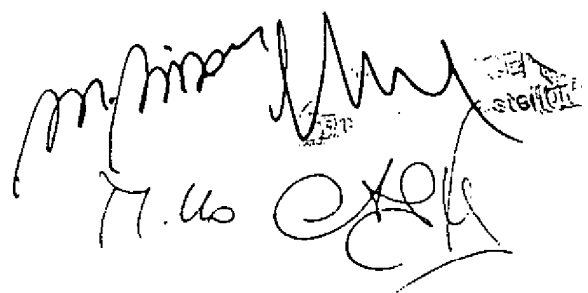
Prendo atto che io ho partecipato a tale riunione, come risulta da un atto inviato dal SISMI e proveniente dagli atti del Raggruppamento Centri CS.

Io indubbiamente ho partecipato a tale riunione e mi viene detto,

S. Debono



7



7.10.73

Stamp: *Stampa*

a questo proposito, che il Cappuccio, che assieme a me partecipo' alla riunione di 27 giorni precedente all'evento di cui e' processo del 23 novembre 1973, stilo' la relazione dove puo' leggersi "Devono ritenersi del tutto fantasiosi i timori palesati circa possibili azioni delittuose da parte israeliana contro gli arabi in stato di detenzione". Tutto cio' dimostra che alla riunione presso il MAE si parlo' esplicitamente da parte politica di timori di ritorsione israeliana.

Tutto questo mi viene detto in relazione al movente del presunto sabotaggio del 23 novembre del 1973.

A questo punto si da' atto che Russomanno adduce: la relazione 26 ottobre 1973 la compilai io e la dicitura "telefonato all'Ambasciatore Milesi per comunicazione liberazione due arabi" e' scritta da me.

Nella Relazione comunque evidenzio che ho espresso la mia incredulita' riguardo una futura ritorsione israeliana in direzione dei due arabi arrestati.

Mi viene detto che il 23 novembre 1973, in virtu' anche della materia che trattavo e in virtu' dell'Appunto che avevo fatto pochi giorni prima, la ritorsione israeliana era palese agli atti del mio Ufficio.

Mi viene mostrato a questo punto l'Appunto del SID dove risulta per tabulas che io ho partecipato assieme a Cappuccio.

Ho gia' detto di aver partecipato alla riunione, dove ebbi anche a parlare, ma continuo a sostenere di non aver distrutto carteggio o altro giusto perche' non ho sviluppato la pratica dopo il 23 novembre 1973 in relazione al progresso Appunto 16 novembre 1973, anche se mi viene detto che era agevolmente

S. Russomanno

m. milesi
17.6.73

deducibile che l'aereo caduto il 23 novembre 1973 era lo stesso descritto nell'Appunto del 16 novembre 1973.

Mi viene rammostrato anche l'Appunto Riservato originato dal dottor La Mela all'epoca allocato al Ministero degli Esteri e datato 5 giugno 1972, diretto al dottor D'Amato, che concerne comunque una aspettativa del Governo israeliano a fronte delle azioni terroristiche esperibili anche da gruppi di guerriglia allocati nel nostro territorio, e prendo atto che in calce a sinistra puo' leggersi "per vigilanza anche nel caso di ritorsione israeliana", grafia che mi viene detto e' del dottor Pierantoni che al 1972 - 73 e negli altri anni e' stato alle mie dipendenze unitamente al Cappuccio. Pertanto mi viene detto che anche tale Appunto riguardante la probabilita' di ritorsione israeliana era agli atti del mio Ufficio al 23 novembre 1973.

Io devo dire che non ricordo l'Appunto teste' rammostratomi del dottor La Mela, ma vedo che il mio sottoposto Pierantoni ha allertato chi di dovere e cioe' gli Aeroporti di Milano, Roma e Napoli.

Si da' atto che alle ore 16.30 il difensore per pregressi impegni si allontana e che il Russomanno consente a continuare l'interrogatorio in assenza del difensore. Sono le ore 16.35.

Conoscevo il La Mela il quale non corrispondeva direttamente con la mia Sezione nella maniera piu' assoluta, bensì con il D'Amato e comunque apprendo in questo momento che traeva corrispondenza riservata dagli atti del Ministero degli Esteri.

Non avevo particolare frequentazione del La Mela, era uno dei tanti colleghi che incontravo o che potevo incontrare al

m. Pierantoni
17.11.73

Ministero.

Mi vengono contestate comunque le dichiarazioni di Milioni del 10 aprile 1997 secondo cui per esempio l'Appunto classificato Segreto del 17 dicembre 1972 recante le diciture "Sezione Seconda" e "Sezione Terza" fu inviato "per lo sviluppo", di talche' ancora una volta l'Ufficio mi contesta che anche l'Appunto originato peraltro proprio dalla mia persona avrebbe dovuto essere sviluppato.

Rispondo che circa l'Appunto 17 dicembre 1972 non vedo che tipo di sviluppo avrebbe potuto fare la mia Sezione o io personalmente.

Peraltro sull'Appunto 17 dicembre 1972 non vi e' nessuna direttiva scritta secondo cui avrei dovuto svilupparlo.

Prendo atto comunque, e sempre tornando all'imputazione, che il Cappuccio in data 14 maggio 1997 ha comunque riconosciuto che l'Appunto "Roma, 16 novembre 1973" e' stato stilato con la macchina da scrivere in uso "a noi dell'Ufficio" e cioe' dalla mia Sezione.

Mi viene detto comunque che da un verbale reso dall'imputato Ambrogio Viviani, all'epoca Capo della Seconda Sezione del Reparto D retto dal Generale Maletti, risulta che anche la Divisione Affari Riservati si occupo' dell'evento Argo 16.

Rispondo precisando innanzitutto che non conosco il Generale Ambrogio Viviani e che non so, peraltro, se il predetto nella fattispecie di cui e' processo e cioe' dell'evento Argo 16 si e' rapportato al Prefetto D'Amato.

Voglio precisare che nell'ambito della mia Sezione le competenze

S. R. ...

[Signature] 10

[Signature] **GIUDICE**
Carlo Mastelloni
7.66 *[Signature]*

erano queste: Umberto Pierantoni si occupava della sicurezza interna e in particolare degli attentati esperiti da formazioni eversive italiane; il Cappuccio per quel poco tempo che e' stato si e' occupato degli esteri quindi anche degli arabi; ed io dirigevo l'attivita' della Sezione, per quel poco che ero in Italia, nel senso che spesso venivo impiegato per missioni all'estero e rispondo che neanche nel rapportarmi ai Servizi collegati negli anni successivi si e' parlato di una ritorsione israeliana rappresentata dall'evento Argo 16.

Ho fatto ingresso al Ministero dell'Interno Affari Riservati il primo gennaio del 1960. Mi sono occupato subito di Alto Adige perche' venivo dall'Alto Adige.

Mi viene rammostrato il contenuto di parte del carteggio sequestrato nella cassaforte della DCPD che attiene alla gestione da parte mia di fonti.

In particolare mi viene rammostrato il foglio intestato "fiduciari dell'Ispettorato" e datato 12 novembre 1974, dove in corrispondenza con il mio nome risultano i nominativi di Carlo B. Zanetti e Karl Rohmuller retribuiti rispettivamente con 150 mila lire e 30 mila lire ed aventi nome di copertura rispettivamente Mumelter e Siegfried.

Premetto che non ho mai conosciuto i due nominativi citatimi ma so solo chi e' Mumelter: Mumelter in effetti era Zanetti ma non so neanche che faccia abbia', pero' so che era un nostro informatore che veniva retribuito non certo da me che non ho mai maneggiato denaro in relazione agli informatori.

Il Mumelter operava in Bolzano tra il 1961 e il 1967 e a domanda

[Handwritten signature]
 IL GIUDICE
 Cons. Carlo Montelloni
 17.66 *[Handwritten signature]*

direttamente al Capo Squadra, ma cio' anche perche' dovevo soggiornare a Firenze.

Circa la struttura dei Nuclei Antiterrorismo adduco che essi erano curati esclusivamente dal Vice di Santillo, Carlucci, e dal predetto Santillo.

Conoscevo ovviamente qualcuno dei Dirigenti regionali, per esempio quello competente per Bologna e in caso, per esempio, di attentato a Firenze al mio Ufficio poteva pervenire semplicemente sia la segnalazione della Questura, ma non il prodotto del NAT, che peraltro mi viene detto non era solito apporre le firme sui rapporti che venivano firmati dall'Ufficio Politico.

Ero solito comunque trattare direttamente con l'Ufficio Politico della Questura.

Per quanto mi risulta i NAT avevano compiti esclusivamente operativi e nacquero cosi'.

Noi comunque eravamo tenuti a collaborare informativamente con i NAT rapportandoci a Carlucci; quando dico noi intendo io, Carlino, Milioni, Bonagura, Pierantoni.

Richiesto di informazioni circa il cosiddetto Gruppo Operativo gestito da Walter Beneforti e Denozza posso solo dire che appresi io entrato nel 1961 che Denozza aveva un "gruppo suo".

Non ho nessun ricordo del Vice Prefetto Sanpaolo Pignocchi che mi viene detto negli anni Sessanta ed oltre era stato alla Segreteria di Vicari Capo della Polizia, anche se l'avro' senz'altro visto.

Nella mia Sezione affluivano gli Appunti delle fonti nella misura in cui gli stessi facessero riferimento ad armamento o esplosivo

M. Mastelloni
IL GIUDICE
Cons. Carlo Mastelloni
17.06 *[Signature]*

e cioe' le tre categorie di cui al presente verbale.

Il nome Aristo non mi e' nuovo ma non so chi sia.

Il nome Ondi nulla mi dice.

Si da' atto che il verbale viene chiuso alle ore 17.50 e che all'esito della stampatura il Russomanno ne prendera' lettura.

Allo stato si compone di fogli in n. di 14.

Si da' atto che alle ore 17.50 fa ritorno e presenza l'Avvocato Colucci.

Luigi Russomanno

Luigi Russomanno

GIUDICE
Dott. Carlo Mastelloni

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

*Si intende al deposito
marchio per...*

GIUDICE
Dott. Carlo Mastelloni

Avv. Colucci

Casa della Memoria